

ASSOCIAZIONE ITALIANA SANTA CECILIA

BOLLETTINO CECILIANO

RIVISTA DI MUSICA SACRA

EDITORIALE

Marco Enrico Bossi (1861 - 1925) nei rapporti
con l'Associazione S. Cecilia (*Valentino Donella*) 2

ARTICOLO

Inclusione (*Gianni Bortoli*) 8

Che cos'è il Giubileo. Dossier: Anno Santo 2025. V
Giubileo 1600. 'Rappresentazione di anima e corpo' nuovamente
posta in musica dal signor Emilio del Cavaliere per recitar cantando.
Una catechesi sui 'Novissimi' in musica' (*Marino Tozzi*) 10

DIRETTORI DI CORO

Dirigere un Coro.
A lezione con Walter Marzilli, XVI (*W. Marzilli*) 13

ORGANOLOGIA

L'avvento dell'organo in Europa dopo la caduta dell'Impero
Romano d'Occidente (*Giosuè Berbenni*) 17

SCHOLAE CANTORUM

Le Scholae Cantorum si raccontano: Sant' Elena sul Sile (Treviso)
festeggia i 100 anni della corale parrocchiale 'Marziano Mattiazzi' 21

VITA NOSTRA

Vita nostra: prossimi appuntamenti, assemblea ordinaria soci,
un servizio e/o contributi all'Associazione,
rinnovo iscrizione e/o adesione all'Associazione, 23

convegno nazionale:
Tre Giorni di Formazione Liturgico Musicale, Assisi 2026 25

IN MEMORIAM

Giovanni Battista Mazza, 1961-2025 (*Angelo Mazzeo*) 29

RUBRICHE-

Notiziario e concorsi 31

Rassegna di musiche, libri, riviste, dischi, cd 31

**Contributo del 5 x 1000 sulla dichiarazione dei redditi
all'Associazione pag. 16**

Marco Enrico Bossi (1861 - 1925)

nei rapporti con l'Associazione S. Cecilia

Valentino Donella

Federico Mompellio chiama Marco Enrico Bossi “musicista ceciliano”¹.

Altrettanto fa Mons. Ernesto Moneta Caglio in alcuni suoi scritti.²

Ma, bisogna chiedersi subito: in quale senso il personaggio che ricordiamo può essere definito ceciliano? Perché tale qualifica, che noi oggi usiamo – in modo alquanto confuso tra l'altro – sta ad indicare almeno tre realtà.

a) Guardando indietro nel primo ottocento l'aggettivo in questione può essere applicato a quel **debole movimento** rappresentato all'inizio dall'Avv. L. Ferdinando Casamorata, sviluppatosi piano piano nell'ambito della Chiesa italiana, che soltanto nel 1874 (cioè al I Congresso Cattolico di Venezia) poté farsi conoscere ufficialmente. In realtà si trattava di un primo gruppo di pionieri concretamente impegnati nella riforma della musica *ecclesiastica*³. Gente seria, appassionata, disinteressata. I loro nomi: Luigi Ferdinando Casamorata di Firenze, Pier Costantino Remondini di Genova, Don Guerrino Amelli di Milano, Don Antonio Bonuzzi di Verona, P. Angelo De Santi S.J. di Trieste e il trentino Giuseppe Terrabugio; a questi seguivano a ruota, i più giovani Marco Enrico Bossi, Giovanni Tebaldini, Don Lorenzo Perosi, Giuseppe Gallignani e i veneti Luigi Bottazzo e Oreste Ravanello.

Tutti costoro, insieme con la Chiesa, avevano come obiettivo primario la riforma del canto; la riforma dell'organo fu una conseguenza necessaria e doverosa, ma successiva. Entrambe le realtà (il canto e l'organo che l'accompagnava) dovevano essere risanate dalle rispettive profanità e deficienze.

Però quei signori non erano “ceciliani”, non potevano chiamarsi in tal modo, se non altro per il fatto che l'Associazione di S. Cecilia sarebbe nata più tardi, nel 1880; l'appellativo di ceciliano riservato al musicista di chiesa (alle sue e musiche, alle sue attività connesse) infatti, invalse soltanto negli anni successivi, dopo che Pio X nel 1903, col Motu proprio “Tra le sollecitudini”, trasformò in *legge* le istanze dei riformatori e l'Associazione ceciliana con i suoi ideali si era notevolmente diffusa...

Inclusione

Gianni Bortoli *

Questo scritto è conseguente al precedente articolo “L'Artigiano”, in cui insistevo sull'esigenza liturgica e teologica di ripristinare i canti del Proprio delle feste.

Oggi il coro è spesso paragonato a un mazzo di fiori, a un fregio ornamentale, a un superfluo coso... a un insieme insomma che a volte fa perdere tempo, e senza il quale le celebrazioni proseguirebbero più veloci e più tranquille...

Si dimentica nel cristianesimo, l'uso di cantare salmi e inni è un'usanza antichissima... che presumeva la presenza di chi li proponesse, ossia dei... cantori! I quali, man mano che la liturgia assumeva una sua struttura formale, ossia verso il IV secolo, si costituirono in Scuole, capaci di eseguire a regola d'arte *i canti identificativi del rito*; e dato che organi e altri strumenti erano banditi dalle chiese, restavano l'unico mezzo solenne di accompagnamento ai riti processionali di Ingresso, di Offerta e di Comunione.

Nelle celebrazioni pubbliche romane, era il Papa stesso a dare il segno dell'inizio del canto di Ingresso, per procedere quindi verso l'altare tra una doppia fila di cantori, disposti a destra e a sinistra, i ragazzi nella parte interna, gli uomini in quella esterna. Veniva cantata l'Antifona della festa, intercalata da versetti di salmo, fino a quando il Papa, raggiunto l'altare, dava il segno del Gloria Patri. I testi, fin dai primi canti cerimoniali, erano quelli del salterio, ossia quelli graditi a Dio.

Anche oggi i cantori dovrebbero ritenersi di grande rilevanza nelle solenni eucarestie, in quanto *necessari per "celebrare" la parte di messa di loro competenza, corrispondente ai misteri celebrati*. Si pensi che in Oriente verso il 5° sec. quello dei cantori costituiva addirittura uno speciale ordine sacro!

Penso sia *ineluttabile* ristabilire la verità e la cattolicità dei riti, perché le eucarestie, superato il tempo di prova conciliare, ritornino a essere culto pubblico...

Che cos'è il Giubileo

Dossier: Anno Santo 2025 - V

Giubileo 1600. 'Rappresentazione di anima e corpo' nuovamente posta in musica dal signor Emilio del Cavaliere per recitar cantando. Una catechesi sui 'Novissimi' in musica'

Marino Tozzi

Il Giubileo del 1600 aprì la serie degli otto giubilei (dal 1600 al 1775) che si succedettero regolarmente ogni 25 anni, come stabilito dai papi precedenti. Nell'insieme dei giubilei del 1600 prevalse l'elemento decorativo, anche sfarzoso e ricco di esteriorità coreografica, proprio dell'epoca barocca, tanto che alcuni studiosi li indicano come i "giubilei barocchi". In occasione dei Giubilei Roma divenne infatti il teatro religioso del mondo. I cortei papali e quelli delle famiglie nobili facevano così un tutt'uno con le processioni che si organizzavano per visitare le basiliche romane, le famose sette Chiese. Era una pia pratica medievale che da Filippo Neri venne proposta collettivamente in occasione dei Giubilei romani.

Lo spettacolo di una religiosità cittadina romana, che toccava emotivamente l'ambito pubblico, divenne ogni giorno più imponente, da attrarre pellegrini penitenti e turisti in

genere. Religiosità, arte, giustizia popolare si fusero insieme nel delineare l'immagine di Roma, città santa. Nell'insieme tuttavia, anche se giudicato positivo per tutti i partecipanti e coloro che vi assistevano, stando alla descrizione delle cronache, prevaleva l'elemento spettacolo sul nudo aspetto penitenziale di un Anno Santo. La vita cittadina (Roma contava allora circa centomila persone) traeva d'altra parte sussistenza e svago dalla gerarchia ecclesiastica romana.

L'interprete di tale spettacolare nuovo habitat di Roma fu l'artista Gian Lorenzo Bernini che, sintetizzando il rigore artistico toscano con la fantasia napoletana, fuse mirabilmente il religioso con il mondano. Egli, nel colonnato di San Pietro, offrì al forestiero l'immagine di una Roma che incantava per religiosità e grandiosità...

Dirigere un Coro

A lezione con Walter Marzilli*, XVI

17. Ricollegandoci a quanto detto in precedenza, qualunque sia la scelta operata per quanto riguarda la frammentazione del coro, si raccomanda di variare con frequenza la posizione di ogni singolo cantore, in modo che non sia sempre circondato dalle stesse persone, davanti, dietro e di lato. Si sa che l'immobilismo della collocazione crea sudditanza nei cantori più deboli, e rafforza il predominio di quelli più intraprendenti. Inoltre, causerà alcuni aspetti negativi che invece andrebbero accuratamente evitati:

a. Per sua stessa natura il coro è in grado di avvolgere con una placenta protettiva e rassicurante chiunque si sieda nel suo semicerchio. I cantori deboli si sentiranno ancora più al sicuro se saranno accanto a quelli più esperti, e non avranno nessuno stimolo a maturare e ad affrancarsi dalla dipendenza delle cosiddette "guide": figure utili in un senso quanto dannose nell'altro. L'assenza momentanea di una di queste ultime metterà tutto il coro in condizioni di insicurezza, giacché i cantori meno esperti assumeranno un atteggiamento remissivo e rassegnato, non certo adatto ad una situazione concertistica.

b. È sempre in agguato l'assuefazione, anche quella verso i difetti degli altri, che finiscono per essere assimilati. A forza di sentire l'emissione del fiato tra una croma e l'altra da parte del cantore accanto, o un vibrato mal controllato o un portamento, è quasi inevitabile lasciarsi contagiare (soprattutto se il direttore non dice niente...). L'avvicinamento attuale a qualcuno di questi cantori in difetto causa invece almeno un certo sospetto nel nuovo arrivato...

L'avvento dell'organo in Europa dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente

*Giosuè Berbenni**

L'avvento dell'organo in Europa dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente
È dall'Oriente che in Europa proviene l'organo moderno. Dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente (476 d. C.) l'Europa è in secoli bui. La calata dei flussi barbarici a ondate non lasciò che rovine e disastri. L'autorità di Roma non venne più rimpiazzata e una moltitudine di capi franchi, longobardi, visigoti, ostrogoti, vandali controllano ciascuno dei piccoli territori continuamente in guerra gli uni contro gli altri. La miseria è generale. L'unica infarinatura di civiltà è che gli abitanti per la maggior parte sono cristiani. Anche le arti non vengono quasi per niente coltivate. Fa eccezione la musica vocale religiosa che sta fiorendo in maniera straordinaria col canto monodico ambrosiano e gregoriano. Dell'organo detto *hydraulis* di Ctesibio d'Alessandria (III sec. a. C.), compreso quello azionato dai mantici, non c'è più traccia. Diversamente capita nell'Impero Romano d'Oriente, la cui capitale è chiamata ora Bisanzio ora Costantinopoli (finisce nel 1453, dunque dopo quasi mille anni), dove l'organo è molto diffuso e perfezionato, però mai in uso nelle chiese. Le notizie qui riportate sono tratte da Jean Perrot (1965) *L'organo dalle origini ellenistiche alla fine del XIII secolo. Studio storico e archeologico* recentemente da noi edito in italiano.

L'organo carolingio

In Occidente l'avvento dell'organo è solo ed esclusivamente a motivo di complicati avvenimenti politici e diplomatici di riconciliazione tra re e imperatori d'Oriente e d'Occidente. La definizione di organo carolingio è dovuta al fatto che l'avvento in Europa avviene durante la dinastia dei Carolingi regnante in Europa dal 750 al 987. In tale periodo è studiato e sviluppato nelle abbazie, tant'è che nell'Alto Medio Evo i due principali Trattati di fabbricazione d'organo (476-1000) sono dei monaci Teofilo e Costanzo (secolo XI)...

Le Scholae Cantorum si raccontano:

Sant' Elena sul Sile (Treviso) festeggia i 100 anni della corale parrocchiale 'Marziano Mattiazzì'

Grande festa nella Comunità di Sant'Elena sul Sile, Sabato 13 dicembre 2025 nella Chiesa parrocchiale, gremita di persone, la corale 'Marziano Mattiazzì' ha festeggiato con un vibrante concerto i suoi 100 anni di attività; un traguardo importante e prestigioso che meritava di essere evidenziato con una serie di iniziative mirate.

La corale parrocchiale, infatti, oltre all'organizzazione del concerto, ha provveduto alla stampa di un libro fotografico che racconta in modo dettagliato vicende e personaggi che hanno caratterizzato questo suo secolo di storia; inoltre, è stata allestita una mostra fotografica presso i locali della canonica che permette al visitatore un suggestivo tuffo nel passato.

La corale 'Marziano Mattiazzì' fece il suo esordio il giorno di Natale del 1925 eseguendo la *Missa de Angelis*. Voluta dall'allora parroco don Emilio Barichello con l'opera del m° Alessandro De Luca da Treviso, il coro nacque per rendere più solenni le festività liturgiche attingendo all'immenso patrimonio della musica sacra. Nel tempo sono entrati nel repertorio della corale anche canti lirici e popolari che sono stati eseguiti in occasione di ricorrenze civili...

Vita nostra

Prossimi appuntamenti

Assisi (Perugia), 9 - 12 marzo 2026

TRE GIORNI DI FORMAZIONE LITURGICO MUSICALE

Francesco cantore della bellezza di Dio

Nuovi impulsi alla missione dell'A.I.S.C. nell'Anno Francescano

relazioni, celebrazioni liturgiche, concerto

sede del corso e alloggio: Centro di Spiritualità 'B. Micarelli' Via Patrono d'Italia 5/2, S. Maria degli Angeli - Assisi (Perugia)

Camposampiero (Padova), 1 - 4 luglio 2026

IL CANTO DELLA LITURGIA

lezioni *relazioni liturgico musicali*; laboratorio a. *come declamare la Parola nella Liturgia*; laboratorio b. *canto ed esercitazioni corali per la Liturgia delle Ore ed Eucaristica, canto gregoriano*; celebrazioni liturgiche

sede del corso e alloggio: Casa di Spiritualità dei Santuari Antoniani, Camposampiero (Padova)

7 - 10 luglio 2026

GIORNATE DI CULTURA ORGANARIA

incontro, illustrazione e audizione su strumenti significativi, visita alla città

Roma, 15 - 19 luglio 2026

SEMINARIO PER DIRETTORI DI CORO CANTORI ORGANISTI

lezioni: *musicologia liturgica, canto gregoriano* (tutti); *concertazione e direzione, canto (teoria e pratica), analisi musicale* (direttori di coro e cantori); *accompagnamento organistico nella liturgia* (organisti)

sede del corso e alloggio: Casa San Juan de Avila - Pont. Ist. Musica Sacra, Roma

Montecchio Maggiore (Vicenza), 28 - 30 agosto 2026

CAMPUS PER GIOVANI MUSICISTI

*relazioni liturgico musicali, visite/uscite musicali, incontri con maestri, celebrazioni liturgiche a cura del Segretariato Giovani e delegazione AISC Triveneto
sede del campus e alloggio: Casa Madonna dell'ascolto, Via Covolo basso 14, Ss. Trinità Montecchio Maggiore (Vicenza)*

ottobre - novembre 2026

CONVEGNO NAZIONALE SCHOLAE CANTORUM

prova di canto, celebrazione Eucaristica

Assemblea Soci

È convocata, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, in Assisi (Perugia), Domus Pacis, Piazza Porziuncola 1, in prima convocazione Martedì 10 Marzo 2026 ore 14.00 e, in seconda convocazione Mercoledì 11 Marzo 2026 ore 21.00, l'Assemblea Ordinaria dell'Associazione Italiana Santa Cecilia per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- approvazione del rendiconto per l'anno 2025;
- approvazione del piano economico previsionale per l'anno 2026;
- varie ed eventuali.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea, in proprio o per delega, gli Associati che abbiano regolarmente rinnovato l'iscrizione per l'anno 2026.

Un servizio e/o contributi donati all'Associazione

grazie a chi sostiene l'Associazione con una libera offerta, anche minima; segnaliamo - secondo le indicazioni dell'offerente che viene nominato o lasciato anonimo - quanto è giunto.

Rinnovo iscrizione e/o adesione all'Associazione

La nostra rivista ha bisogno del tuo sostegno e dell'aiuto di benefattori, potremo così continuare a stamparla ed inviarla. Falla conoscere anche ad amici e interessati, a direttori di coro, cantori, organisti, giovani, e invitali ad iscriversi. Ai lettori, che già hanno rinnovato, un sincero grazie.

*Bollettino Ceciliano con supplemento allegato Cantet Vox Cantet Vita
quota ordinario E 35,00; oppure quota socio A.I.S.C. E 55,00*

Il versamento o bonifico può essere effettuato tramite:

- *ccpostale* n. 25245002 (IT 96 S 076 0103 2000 0002 5245 002)
intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma
- *ccbancario* Unicredit (V.le Trastevere 95/107, 00153 Roma)
ag. Roma Trastevere 22503 - iban IT 80 I 02008 05319 000003907461
intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma
- *assegno* intestato e inviato a: Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma.

FELICITAZIONI - Sabato 13 dicembre 2025, nella Chiesa di Santa Maria Maggiore a Guglionesi (Campobasso) si è celebrato il rito del Matrimonio del m° Stefano Manfredini (membro del Consiglio Direttivo A.I.S.C.) con Simona Rossi, i festeggiamenti sono proseguiti a Villa Florio a San Nicandro Garganico (Foggia). Agli sposi giungano gli auguri del Consiglio Direttivo e dei Soci dell'Associazione.

Tre Giorni di Formazione Liturgico Musicale

convegno nazionale

Assisi, 9 - 12 Marzo 2026

Francesco cantore della bellezza di Dio

Nuovi impulsi alla missione dell'A.I.S.C. nell'Anno Franceseano

Lunedì 9 Marzo 2026

Segreteria del convegno

accoglienza, registrazione presenze, consegna della cartella (dalle ore 15.30 in poi)

Reception: assegnazione delle camere

Aula del convegno, moderatore: prof. Claudio Stucchi

17.30 **Pregiera di apertura**

Saluto - Introduzione

Relazione: *'O Dio, Tu sei bellezza!'. S. Francesco cantore delle lodi al Dio Altissimo e alle sue creature*, relatore: padre **Giulio Cesare** ofm.conv., direttore Ufficio comunicazione Sacro Convento in Assisi, direttore del mensile 'San Francesco Patrono d'Italia'

20.45 prova di canto per il coro

Martedì 10 Marzo 2026

8.00 prova di canto per l'assemblea

Chiesa Sant'Antonio (Francescane Missionarie di Gesù Bambino)

8.30 **Concelebrazione Eucaristica**, presiede m° don **Riccardo Dell'Acqua**, preside del Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra, direttore segretariato Istituti Diocesani di Musica Sacra

Aula del convegno

10.00 **Relazione:** *Il repertorio moderno accanto e a confronto con quello antico e con il canto popolare*, relatore: m° **Marco Cimagalli**, docente al Pontificio Istituto di Musica Sacra - Roma e al Conservatorio di Musica Santa Cecilia - Roma, vicepresidente A.I.S.C.

interventi

prova di canto per l'assemblea

prova di canto per il coro

Aula del convegno, moderatore prof. Alessandro Manuali

16.00 **Relazione:** *L'Associazione Italiana Santa Cecilia: ieri e oggi*, relatore: m° don **Valentino Donella**, compositore, direttore del Bollettino Ceciliano

interventi

17.45 presentazione dell'Elevazione Musicale: autori, analisi dei brani, contesto storico

Chiesa Sant'Antonio (Francescane Missionarie di Gesù Bambino)

19.00 **Vespri**, presiede prof. don **Giuseppe Ferri**, parroco di Brignano Gera d'Adda, membro del Consiglio Direttivo A.I.S.C.

21.00 **Elevazione musicale**, Ensemble 'La Compagnia delle Laudi', direttore m° fra **Lorenzo Del Bene** ofm

Mercoledì 11 Marzo 2026

Chiesa Sant'Antonio (Francescane Missionarie di Gesù Bambino)

8.30 **Lodi Mattutine**, presiede don **Davide Spinelli**, parroco di Perano, direttore del segretariato Seminari A.I.S.C.

Aula del convegno

9.15 **Relazione: L'apostolato musicale dell'AISC: nuove possibili vie per far innamorare le giovani generazioni alla vera arte musicale**, relatori: m° **Simone Baiocchi** docente al Conservatorio di Musica 'G. Rossini' - Pesaro, direttore del segretariato Compositori; prof. don **Guido Bottega**, arciprete di San Pietro Gù, direttore del segretariato Giovani; **Valeria Montagna** direttrice di coro, organista.

interventi

10.45 **Relazione: Le laudi medioevali e il loro ruolo nell'evangelizzazione attraverso la poesia e la musica**, relatore: prof.ssa **Chiara Bertoglio**, docente al Conservatorio di Musica 'G.F. Ghedini' - Cuneo, docente di teologia della musica presso le Facoltà Teologiche di Torino, Bologna, Firenze, Vienna; giornalista pubblicista

interventi

prova di canto per l'assemblea

14.30 prova di canto per il coro

15.15 partenza per Assisi

Papale Basilica di San Francesco

16.00 Venerazione delle spoglie di San Francesco

Chiesa Santa Maria Maggiore - Santuario della Spogliazione

18.00 **Concelebrazione Eucaristica**, presiede p. **Marco Gaballo** ofm.cap., rettore del Santuario della Spogliazione

Giovedì 12 Marzo 2026

Chiesa Sant'Antonio (Francescane Missionarie di Gesù Bambino)

8.15 **Concelebrazione Eucaristica**, presiede m° don **Marco Mascarucci**, parroco di Lucrezia, membro del Consiglio Direttivo A.I.S.C.

Aula del convegno, moderatore

9.45 **Tavola rotonda**

L'impegno liturgico musicale dei francescani in Terra Santa, relatore: m° p. **Corrado Sica** ofm; direttore Segretariato Religiosi A.I.S.C., organista titolare del Santo Sepolcro, vice-direttore dell'Istituto Musicale 'Magnificat' di Gerusalemme

Terenzio Zardini un musicista francescano e ceciliano tra musica colta e composizioni popolari, relatore: m° p. **Marco Repeto** c.o., segretario generale AISC

interventi

11.30 **Conclusioni**: m° don **Marco Teodosio Giacomino**, parroco di Limiti - Pappiana - Pontasserchio, S. Martino a Ulmiano - S. Andrea in Pescaiola; presidente Commissione Diocesana per la Musica Sacra di Pisa.

* * *

– *Canto della liturgia*: coro, m° **Michele Manganeli**; organista, alcuni partecipanti al corso; *Segreteria del corso*: m° comm. **Antonio Cassano**

– *Assemblea Ordinaria dei Soci (aula del convegno)*: martedì 10 marzo 2026, ore 14 (I convocazione); mercoledì 11 marzo 2026, ore 21 (II convocazione).

**MODULO D'ISCRIZIONE
Assisi, 9 - 12 Marzo 2026**

(inviare aiscroma@libero.it - Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Callisto 16, 00153 Roma)

Cognome _____ Nome _____
Via _____ codice postale _____
Città _____ Provincia _____
telefono _____ e-mail _____

solo iscrizione al convegno

iscrizione al convegno, vitto e alloggio al Centro di Spiritualità 'B. Micarelli'
stanza singola stanza doppia con.....

prenoto pranzo extra di lunedì

non alloggio al Centro di Spiritualità 'B. Micarelli', ma prenoto:

cena 9 marzo pranzo 10 marzo cena 10 marzo
pranzo 11 marzo cena 11 marzo pranzo 12 marzo

registro di voce se si partecipa al coro che anima la liturgia:

tenore soprano contralto
 basso

richiedo alla fine del corso: attestato di partecipazione attestato esonero scolastico

Data _____ Firma _____

Informazioni, iscrizione al convegno, prenotazione alloggio

1. Il Convegno è aperto a tutti (anche a chi non è iscritto all'Associazione): insegnanti, educatori, formatori, musicisti, organisti, direttori di coro, cantori, sacerdoti, diaconi, religiosi/e, seminaristi.
2. *Quote:* iscrizione al corso € 70; vitto e alloggio con tassa di soggiorno in stanza singola € 230, in stanza doppia € 200 (a persona). Le quote non sono divisibili. Chi frequenta il corso ma non soggiorna versa solo la quota iscrizione. I pasti, per chi non alloggia, si possono consumare acquistando il relativo buono presso la Segreteria. Giovani fino ai 30 anni e Seminaristi: sconto a saldo di € 40.
3. Le richieste di alloggio saranno evase secondo l'ordine di arrivo, fino ad esaurimento dei posti.
4. Il corso inizia lunedì alle ore 17.30 e termina con il pranzo di giovedì. Chi desidera il pranzo del lunedì lo prenoti nel modulo d'iscrizione, verserà la quota alla segreteria del convegno.
5. Per la Celebrazione Eucaristica i sacerdoti portino con sé: amitto, camice, stola viola.
6. *Sede del corso e alloggio:* Centro di Spiritualità 'B. Micarelli', Via Patrono d'Italia 5/e, 06081 Assisi PG, 075.8043976, parcheggio interno. La casa è situata a pochi metri dalla Basilica di S. Maria degli Angeli.
7. Inviare modulo iscrizione al corso e richiesta alloggio: Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma, tel. 06.69887248; fax n. 06.69887281; e-mail: aiscroma@libero.it (sito: www.aiscroma.it)

8. Versare la quota d'iscrizione al convegno € 70 (ed eventuali successive quote per vitto e alloggio) tramite:

– *conto corrente postale* 25245002 (IT 96 5076 0103 2000 0002 5245 002), intestato: Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma;

– *conto corrente bancario* Unicredit (V.le Trastevere 95/107, 00153 Roma) ag. Roma Trastevere 22503, IT 80 I 02008 05319 000003907461, intestato: Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma;

– inviando *assegno* intestato: Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma.

Si consiglia di effettuare per tempo anche il versamento della quota di vitto e alloggio per riservare la stanza e facilitare l'accoglienza all'inizio del Convegno.

In memoriam

m° Giovanni Battista Mazza (1961 - 2025)

Il maestro Giovanni Battista Mazza (che era docente di organo e composizione organistica presso il Conservatorio di Milano, nonché stimato direttore d'orchestra) è deceduto il 23 agosto 2025 nella sua abitazione di Sondrio stretto all'affetto dei suoi cari; i solenni funerali hanno avuto luogo nella chiesa Collegiata dei "Santi Gervasio e Protasio". In questa secolare e meravigliosa basilica sondriese, il maestro Mazza doveva inaugurare l'organo monumentale Mascioni a tre tastiere, da poco restaurato. Persona gentile e garbata, dal carattere soave, era un eccellente musicista, direttore d'orchestra e compositore, con una grande passione per il suo strumento prediletto (l'organo, appunto) e per la musica di Bach. Infatti, in base ad idee originali ed innovative, in vari concerti aveva fatto "dialogare" l'organo con una varietà di strumenti: dal saxofono al corno delle Alpi... Stimato docente di organo presso il Conservatorio milanese, aveva formato giovani talenti che si sono subito distinti nel panorama musicale nazionale e internazionale. Numerose sono state le prime esecuzioni pubbliche di opere di celebri autori contemporanei italiani e stranieri, spesso a lui dedicate, interpretate con assoluta maestria. Affermato direttore d'orchestra, il maestro Giovanni Battista Mazza aveva diretto orchestre liriche e sinfoniche sui palcoscenici più prestigiosi, come il Teatro Alla Scala di Milano e l'Arena di Verona. Sempre nel campo della direzione d'orchestra, teneva lezioni e master-class presso il "Berry College University of Georgia", negli Stati Uniti, dove trasmetteva con passione ed entusiasmo le sue competenze musicali alle più giovani generazioni. In sintesi: la sua è stata una vita dedicata alla Musica, all'organo, e al repertorio bachiano...

Notiziario e concorsi

CORI

Roma, Sorbolo PR

CORSI - CONCORSI - INCONTRI

Roma - A cura dell'Ufficio Liturgico Nazionale CEI, 4 - 5 febbraio 2026: Ars celebrandi. Cantare il Triduo Pasquale.

Rassegna di musiche libri riviste dischi cd

MUSICHE

CELEBRIAMO, n. 1/2024, ed. Carrara - Volontè & Co. srl, Milano.

L'ORGANISTA, n. 1/2024, ed. Carrara - Volontè & Co. srl, Milano.

RIVISTE

RIVISTA DI PASTORALE LITURGICA, n. 371, luglio - agosto 2025, Ed. Queriniana, Brescia.

CAECILIA, n. 4, ottobre 2025, Union Sainte Cecile, Strasbourg.

CERKVENI GLASBENIK, Rivista di musica sacra, anno 118, n. 3, 2025, Ljubljana (Slovenija).

MUSICA SACRA, 143, n. 6, dicembre 2023, Ass. S. Cecilia tedesca, Regensburg, Germania.